



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 9 del 3 aprile 2014

**Libero di essere, libero di muoversi
e libero di sparire?**

**LA MANO SINISTRA DI OGGI NON SA COSA
HA FATTO LA MANO SINISTRA DI IERI**

**Il popolo dimentica ma non è superficiale
anzi è molto attento . . .**



**A "SPAZIO CITTÀ"
IL PUNTO
SUGLI IMPIANTI SPORTIVI
Chi gestirà il "Tommaso Valeriano"?**



**CAMERINO RICORDA
L'ACQUAVIVESE
GIOVANNI CORINTO**



**A 20 ANNI
DALLA
MORTE
DI S. E.
MONSIGNOR
TARCISIO
PISANI**

RICANO

EN ISO 9001: 2008
Certificato n. 10-1001-08
organizzazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale

Disco Register

ACCNEDIA
SOCIETÀ ITALIANA DI ACCREDITAMENTO

Villa dei Pini
**CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*



La struttura capace, attraverso un concreto,
professionale e competente supporto,
di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.



RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)

Cassano delle Murge (Ba)

Direzione:
via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno:
via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Autorizzazione al sensi dell'art. 48 bis - Reg. Reg. In. 4/2007 e s.m.l.

Publicità

ULIVO SECOLARE BARBARAMENTE RECISO IN CONTRADA "PIANO"



Un ulivo secolare è stato abbattuto nella notte tra il 26 e il 27 di marzo nel podere di un privato cittadino di Acquaviva delle Fonti, in contrada "Piano". La scoperta della decapitazione risale alla mattinata dello scorso giovedì 27 marzo. "Un gesto che non ha spiegazioni - afferma Leonardo Giorgio. Uno dei pochi alberi secolari della zona così barbaramente tagliato. Un albero che era il mio orgoglio, di grandi dimensioni



e molto produttivo. Mi produceva 40 chili di olio. E questo non è un fenomeno isolato. Altri episodi di vandalismo si sono verificati nell'agro di Acquaviva, ma nessuno denuncia questi fatti. Bisogna abbattere il muro dell'omertà e denunciare". L'ulivo monumentale è stato tagliato quasi dalla radice, accasciato su se stesso, davvero una visione inquietante. Ci si chiede il motivo di tale atto. Le ipotesi sull'accaduto, in realtà, non sono molte. Forse l'ipotesi che parrebbe la più accreditata, e che più turba, è quella di una intimidazione o di un dispetto. I Carabinieri giunti sul posto hanno avviato le indagini finalizzate all'individuazione dei responsabili del vile gesto. E se le indagini potessero accertare il reato di danneggiamento, secondo l'art. 635 del codice penale, i responsabili potrebbero essere puniti con la reclusione da sei mesi a tre anni. *Il servizio realizzato dalla redazione di Majg Notizie all'indirizzo web www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3598.*



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 9 del 3 aprile 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato:

Adriana Lamanna, Anna Larato, Claudio Maiulli,

Giacomo Martielli, Angela Rita Radogna e Mario Radogna

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto
Facebook

Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

6 aprile: Spinelli

Libero di essere, libero di muoversi e libero di sparire?

LA MANO SINISTRA DI OGGI NON SA COSA HA FATTO LA MANO SINISTRA DI IERI

Il popolo dimentica ma non è superficiale anzi è molto attento . . .



L'Assessore ai Servizi Sociali del comune di Acquaviva delle Fonti ha presentato qualche settimana fa l'idea di istituire un "oncotaxi" per permettere ai pazienti oncologici di usufruire di tale mezzo per iniziative di carattere culturali e sociali. Tralasciando quanto previsto dal codice della strada e dalle norme che disciplinano questo settore di servizi è evidente come la pubblica amministrazione lavori a vista e come soprattutto non conosca i provvedimenti che **le precedenti amministrazioni hanno deliberato**. Dal punto di vista politico tale disavventura amministrativa è veramente assurda; ma perché! Il Sindaco Squicciarini, scriveva ai titolari delle aziende del comune presentando il progetto "Liberi di essere, liberi di muoversi" premettendo che ... *"visto che lo Stato Italiano ha dimezzato i fondi destinati alle politiche sociali, ha siglato un accordo con la società (omissis) per la disponibilità di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone anziane con difficoltà motoria e i diversamente abili, al fine di garantire un miglior servizio logistico e gratuito"* . . . Concludeva Squicciarini la lettera scrivendo: *"Ci auguriamo che comprenderete l'importanza del progetto e i*

benefici che può apportare nel territorio e soprattutto pensate a quanta felicità si può donare con un piccolo gesto di sensibilità da parte vostra, con un ritorno di immagine per la vostra azienda". Insomma, si richiedevano dei soldi per poter finanziare l'acquisto del mezzo su cui sarebbero state apposte delle pubblicità. All'epoca gli assessori comunali erano: Mastrorocco Leonardo, Adamo Nunzio, Milella Giovanni (delega ai Servizi Sociali), Pietroforte Francesca, Caputo Fabio e Demarinis Felice. L'assessorato guidato dall'Assessore Milella scriveva: *"Il Comune di Acquaviva delle Fonti ha siglato un accordo con la Società (omissis) che porterà nelle strade cittadine un autoveicolo attrezzato con elevatore per il trasporto di persone con disabilità. Questa iniziativa, con un nome estremamente indovinato come "Liberi di Essere, Liberi di Muoversi" sarà un grande valore aggiunto per la comunità di Acquaviva delle Fonti, senza nessun costo. Per rendere possibile l'iniziativa verranno sistemati sull'automezzo degli spazi pubblicitari che gli imprenditori locali potranno utilizzare partecipando così al progetto con un'ampia promozione d'immagine e portando avanti un'ottima causa sociale per il miglioramento della vita e della mobilità delle persone del proprio comune. Si tratta di un caso di sinergia tra pubblico e privato che produce "concrete e tangibili utilità per tutti" come affermato dal Sindaco Ing. Squicciarini"*. Ma come sia mai possibile che il PD e SEL di oggi non conoscano quanto fatto dall'Amministrazione Comunale precedente, in cui sedevano tra i banchi dell'assise consiliare eletti nelle liste del Pd e di SEL, è un mistero che motiva la disaffezione della popolazione dalla politica! Che fine ha fatto, quindi, questo nuovo servizio comunale per Acquaviva che impropriamente veniva definito "Taxi Sociale" che avrebbe dovuto mettere a disposizione della Città un mezzo omologato? Quante corse ha effettuato? Perché istituire l'oncotaxi se già una precedente idea potrebbe essere implementata e non far spendere altre risorse agli acquavivesi già abbondantemente spremuti? Ed infine come mai al Sindaco di Acquaviva delle Fonti Carlucci, che in data 26/07/2013 ha nominato consigliere incaricato il sig. Milella Giovanni, non è stato riferito di tale progetto? E se l'Amministrazione Comunale Carlucci prima di intraprendere iniziative di qualsiasi genere ascoltasse le Consulte ed in genere le parti sociali terrebbe fede allo Statuto comunale ed allo stesso tempo non farebbe brutte figure!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

ANCHE PER IL TEATRO GLI ACQUAVIVESI SONO ATTENTI

Lunedì 7 aprile Spazio Città sul teatro comunale

Sindaco Pistilli inaugurazione; Sindaco Carlucci inaugurazione! Ma anche il prossimo Sindaco inaugurerà una struttura teatrale non terminata? Lunedì prossimo alle ore 17:30 Spazio Città parlerà del teatro comunale. TeleMajg programma n. 97 del vostro televisore.

*L'informazione di TeleMajg
sul sito www.telemajg.com*

Perché l'Amministrazione comunale non affida ad organizzazioni locali i servizi?

GLI ACQUAVIVESI PERDERANNO ALTRI SOLDI?

Anche l'Osservatorio Astronomico come le pulizie, il verde ed il cimitero?

Acquaviva ha bisogno di lavoro; gli acquavivesi hanno bisogno di lavorare; l'economia locale ha bisogno di risorse. Queste tre frasi hanno in comune un aspetto essenziale che solamente la volontà politica di una Amministrazione comunale può determinare e coraggiosamente intraprendere: l'assegnazione dei servizi comunali agli acquavivesi. I forestieri non ce ne vorranno se il nostro settimanale locale sosterrà questa tesi . . . L'Eco è di Acquaviva! Come i servizi sono erogati agli acquavivesi e pagati dalle tasse degli acquavivesi . . . o no? Ed allora per quale motivo l'Osservatorio Astronomico, che per oltre 20 anni è stato gestito dall'Associazione Acquavivese Astrofili "Hertzsprung-Russel", oggi nel 2014 non può ancora essere affidato a tale organizzazione? Forse non sono stati capaci di preservare il bene pubblico? Forse non sono stati capaci di far funzionare la struttura culturale? Forse non sono stati capaci di valorizzarla? Da quanto scritto nella relazione della dottoressa Ventura, e condivisa dalla Giunta (assente l'assessore Bruno), gli astrofili *" . . . hanno garantito negli anni rapporti di collaborazione sia con le scuole che con le università nazionali ed internazionali, affermandosi inoltre come polo scientifico e culturale nel campo della ricerca e del rilancio del nostro territorio "*. Ed allora perché anziché premiarli sembrerebbe che li si voglia punire? Il Sindaco ha la possibilità, il potere, di ritirare la procedura che ha messo in moto ed anche di attivare un semplice percorso di **"Democrazia Partecipata"** attraverso quanto previsto dallo Statuto comunale all'articolo 15 ovvero la "consultazione dei Cittadini". Certo anche in questo caso, come per i referendum, dovrebbe farlo secondo quanto stabilito da un apposito **Regolamento** che ad oggi il Comune non ha ancora deliberato! L'assessore Sardone ed il Consigliere comunale Casalino avevano preso l'impegno di portare il disciplinare di gara in Consulta prima di pubblicarlo. Perché ancora una volta la Consulta della Cultura è stata esautorata dalle sue finalità statutarie volute dal legislatore? Se il Sindaco volesse potrebbe dimostrare che si può cambiare idea per ottenere risultati migliori per la Città. Sin da ora lo ringraziamo solamente per aver pensato a questa possibilità.

Il Governo deve incontrare anche le Associazioni dei consumatori

STRISCE BLU: PER IL MINISTERO

AI COMUNI LA COMPETENZA SULLE SANZIONI

Codacons: penali illegittime, no alle multe che rientrano dalla finestra con regolamento comunale



L'esito dell'incontro lo scorso giovedì 27 marzo tra Governo ed Anci, in base al quale la multa per chi parcheggia nelle zone a strisce blu oltre il tempo per il quale si è pagato può essere ugualmente fatta se i comuni hanno adottato una "specifica previsione", è la classica soluzione all'italiana. Peccato che sia illegale! In pratica il Governo ha deciso di lavarsene le mani, facendo rientrare dalla finestra le sanzioni uscite dalla porta! Le "penali", infatti, sarebbero in tutto e per tutto equivalenti alle "vecchie" multe. Ma la loro base giuridica non sarebbe una legge, il Codice della strada, ma un regolamento comunale. In pratica, avendo 8000 comuni, avremmo 8000 regolamenti comunali e, soprattutto, 8000 penali differenti, una per ogni comune italiano: 8000 staterelli che si fanno la loro legge personalizzata!

Verrebbe meno il principio della certezza del diritto. L'automobilista non potrebbe sapere, infatti, che penale ha previsto quel particolare comune e scatterebbero milioni di contenziosi. "Sarebbe una vera e propria giungla" ha dichiarato Carlo Rienzi, presidente del Codacons. "I comuni dovrebbero fare come a Sassari, mettere un avviso dando 60 giorni per consentire al consumatore di mettersi in regola, pagando la differenza tariffaria, non introdurre multe che non sono previste dalla legge e dal Codice della strada" ha proseguito Rienzi. "E' già abominevole far pagare il parcheggio a chi risiede. I comuni dovrebbero multare chi sta in doppia fila e aumentare le strisce bianche a tempo" ha concluso Rienzi. Il Codacons chiede al ministro dell'Interno Angelino Alfano e delle Infrastrutture Maurizio Lupi di sentire tutte e due le campane. Non può incontrare solo l'Anci, ma anche le associazioni di consumatori. E' evidente, infatti, che va trovata una vera soluzione condivisa, che sia uniforme per tutto il territorio nazionale. Per il passato, poi, dato che fare causa non conviene a nessuno, va trovato un compromesso, visto che i comuni dovrebbero restituire i soldi indebitamente percepiti.

Sfoggia L'Eco di Acquaviva anche sul sito www.telemajg.com

A "SPAZIO CITTÀ" IL PUNTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI

Puntata dedica agli impianti sportivi di Acquaviva delle Fonti, la trasmissione pomeridiana di "Spazio Città" con inizio alle ore 17,30 in rigorosa diretta sulle frequenze di TeleMajg lo scorso lunedì 31 marzo. Ospiti del direttore Gino Maiulli, Nicola Lerario, candidato sindaco alla scorsa tornata elettorale e Franco Montenegro, Consigliere Comunale dell'attuale amministrazione di Acquaviva. Un'attenta ricognizione sullo stato dell'arte degli impianti sportivi ubicati sul territorio cittadino e le possibili soluzioni ai problemi più urgenti: questi in sintesi i temi affrontati dai due ospiti di "Spazio Città". Entrando nel vivo della trasmissione, rispondendo alle domande di Gino Maiulli, Montenegro ha spiegato che "Il management della struttura sportiva



T. Valeriano durante la nostra gestione, quella di centro destra guidata dal sindaco Pistilli, era affidato ad una società sportiva, di conseguenza i cittadini ne usufruivano tranquillamente. La situazione è degenerata quando è intervenuta l'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Squicciarini che non ha rinnovato l'incarico della gestione a questa società. E qual è stata l'inevitabile conseguenza? La struttura - ha proseguito Montenegro - rimanendo chiusa, è diventata terra di nessuno ed i vandali hanno arrecato danni per 500mila euro. Tutto a causa di un'amministrazione che non ha voluto né proseguire con il servizio esistente né bandire una nuova gara. Oggi, con il nuovo governo di centro sinistra, sono stati appaltati lavori per un totale di 280-300 mila euro per il ripristino di una parte della struttura - ha continuato il consigliere Comunale - che comprende la palestra e tutti i servizi. La rimanente parte ossia l'area circostante non sarà interessata dai lavori che si stanno eseguendo e che si dovrebbero ultimare a maggio". Montenegro a questo punto ha posto una domanda quantomeno retorica ovvero "cosa accadrà al Valeriano dopo la consegna della struttura da parte della ditta che sta effettuando gli interventi? Oggi, ad un mese e mezzo circa dal termine dei lavori, non è stata ancora bandita una gara per la gestione dell'impianto sportivo per evitare che si ripeta quanto accaduto nel passato e dare la possibilità ai ragazzi, ai cittadini di usufruire della struttura - ha detto. Non possiamo ricadere negli errori fatti nel passato. Credo che dal giorno dopo in cui la ditta riconsegnerà il Valeriano si debba conoscere chi dovrà gestirlo - ha concluso. Per quello che mi è dato sapere nulla l'amministrazione ha fatto in tal senso. I tempi per bandire una gara sappiamo essere lunghi. Non so se ce la faranno in 45 giorni". Nicola Lerario nel suo intervento ha voluto sottolineare la sua: "Stessa preoccupazione ho espresso al delegato del sindaco Franco Chimienti. Lui ci ha riferito che si sta mobilitando per avere lì un presidio dei Vigili del Fuoco o del Corpo Forestale, importante anche a livello sociale, per non gravare sulle casse comunali. Anche se siamo sempre nell'ambito della promessa. Io stesso ho evidenziato a Chimienti una mancanza di programmazione lungimirante - ha raccontato al direttore Maiulli. Da maggio c'è il rischio concreto che quella struttura rimanga non controllata. Non dimentichiamo la funzione dello sport che tante volte evita alcune degenerazioni sociali. E' necessario avere ben chiare le idee sul da farsi dopo la consegna delle chiavi da parte della ditta esecutrice dei lavori. Il Movimento 5 Stelle di cui faccio parte - ha proseguito Lerario - presenterà denuncia qualora il Comune alla fine dei lavori non predisporrà un servizio di guardiania 24 ore su 24. Non dimentichiamo che nella recinzione ci sono varchi che possono essere facilmente oltrepassati. Pur ripristinandola rimarrà sempre il problema della sorveglianza dell'intera area". Per quanto riguarda i tanti e continuati atti vandalici perpetrati al centro sportivo "Valeriano" Franco Montenegro si è così espresso: "Circa l'idea del presidio dei Vigili del Fuoco o del Corpo Forestale laddove erano i locali in cui viveva il custode, è necessario prima ripristinare quei luoghi, che adesso non possono essere utilizzati. Non c'è neanche da parte dell'Amministrazione comunale un impegno di spesa affinché ciò venga fatto per la fine dei lavori. Sono dell'avviso che si potrebbe dare in gestione gratuita a privati che lo possano gestire in modo privatistico, così da non gravare sulle casse comunali - ha affermato. E' necessario studiare la situazione migliore. Diventa urgente predisporre atti amministrativi, ripeto, per la guardiania di quella struttura. Devono venire fuori le responsabilità di chi ha permesso che del Valeriano venisse fatta razzia. La precedente amministrazione era guidata bene o male dagli stessi partiti. C'era il Pd che governa anche oggi - ha infine concluso il Consigliere Comunale Montenegro. La minoranza non viene ascoltata, questo governo si trincerava dietro i numeri. Per il campo sportivo, se non ricordo male, c'è un'ulteriore proroga fino a settembre. Anche per questo si dovrebbe pensare ad un affidamento che preveda anche la tutela del bene". La discussione si è poi spostata sulle palestre cittadine. Lerario "Le palestre scolastiche vengono prioritariamente fruite dagli studenti. Quelle utilizzabili dalle associazioni sportive sono pochissime. Inoltre sono state abbandonate a loro stesse: sono decenni che non si fanno interventi di edilizia scolastica seri." Non dello stesso parere Franco Montenegro "Devo dissentire. Quando al governo c'era il centro destra siamo intervenuti - ha puntualizzato - su quelle strutture. Quando si è presentato un problema è stato risolto. Inoltre la minoranza ha presentato lo scorso 26 febbraio un'interrogazione sulla palestra della scuola Collodi che andremo a discutere in Consiglio Comunale". E Nicola Lerario: "Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria lì non se ne fanno da tempo". "Basta non ottemperare un anno ad una manutenzione ordinaria - ha ribattuto Franco Montenegro - perché il problema peggiori. *La puntata di Spazio Città al link www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=886*

BASTA CON L'ABUSIVISMO

Un appello dai microfoni di "Spazio Città"



Basta con l'abusivismo! L'appello è stato lanciato dalla trasmissione televisiva di TeleMajg "Spazio Città" di venerdì 28 marzo dalla Confcommercio per voce dei graditi ospiti Vito Abrusci, componente della giunta provinciale Confcommercio e Francesca De Michele, vice presidente provinciale dei fioristi Federfiori. I commercianti del territorio chiedono l'intervento delle amministrazioni comunali per risolvere i tanti abusi nella vendita. Una questione che secondo la Confcommercio va affrontata con la massima determinazione ed attenzione. E solo attraverso una sinergia forte e costante tra istituzioni e associazioni di categoria si può promuovere un'autentica cultura della legalità, fattore necessario per garantire a tutti maggiore sicurezza. Il tema dell'abusivismo va contrastato poiché mina fortemente il tessuto economico della città. Un problema che incide in maniera sostanziale sulle

attività commerciali, ancor più oggi, viste le gravi difficoltà in cui versa tutto il settore. Secondo Vito Abrusci, componente della giunta provinciale Confcommercio, le responsabilità sono evidenti. "L'argomento del commercio abusivo e irregolare - ha detto in trasmissione Abrusci - coinvolge ampie fasce e territori delle città ed è per questo che il controllo deve esserci su tutto il territorio cittadino proprio per contrastare la dilagante attività che non accenna a diminuire, anzi si è andata consolidando in questi ultimi anni". "Il fenomeno dell'abusivismo sta logorando la nostra categoria - spiega Francesca De Michele, vice presidente provinciale dei fioristi Federfiori. Bisogna far rispettare le regole. Ci vogliono regole chiare e definitive per il commercio ambulante. In Italia tutti, ma proprio tutti, possono vendere fiori: associazioni onlus, agricoltori, aziende produttrici che vendono a coloro che non hanno partita Iva - continua Francesca De Michele - soggetti che non hanno la competenza per farlo. Segnalo per esempio che per la festa della donna, appuntamento di grande importanza per la nostra categoria, tante sono state le forme di abusivismo commerciale e di vendita irregolare di mimose. Ed è per questo che in prossimità dell'8 marzo ho protocollato una lettera della Federfiori al sindaco della mia città, Santeramo in Colle, nella quale si chiedeva di intensificare l'attività di contrasto di ogni forma di abusivismo commerciale. Ma ad oggi non ho ancora avuto alcuna risposta. E proprio l'8 marzo il mio negozio è stato oggetto di controllo da parte della Finanza". *La puntata www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=885. Anna Larato*

PROGETTO ETICHETTATURA DEI PRODOTTI TESSILI

Incontro con i commercianti ad Acquaviva

Il regolamento UE n° 1007/2011 del 27 settembre 2011, entrato in vigore l'8 maggio 2012, prevede alcuni importanti obblighi da parte del commerciante relativi l'etichettatura dei prodotti tessili. A tal proposito la Confcommercio ha avviato un progetto, in collaborazione con la Camera di Commercio di Bari, sul tema e la cui legge di riferimento, sopra citata, prevede sanzioni per i commercianti che non rispettano le direttive riportate nel documento. Il progetto mira a rispondere alle esigenze degli operatori economici che si trovano in difficoltà nell'applicare correttamente le norme che regolano l'immissione in commercio dei prodotti destinati ai consumatori, e a formare i commercianti sia all'ingrosso che al dettaglio. L'incontro informativo-formativo, il cui scopo è consentire agli operatori del settore di operare in tranquillità (guadagnando una solida immagine di serietà ed elevata affidabilità) e allontanare il rischio di sanzioni e altri provvedimenti di più ampio respiro, si è svolto nella mattinata del 31 marzo nell'auditorium dell'I.I.S.S. Rosa Luxemburg di Acquaviva delle Fonti, diretto dal prof. Francesco Scaramuzzi, finalizzato a rendere trasparenti i veri obblighi di legge. In particolare nel corso dell'appuntamento sono state fornite utili informazioni sulla sicurezza e sull'etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature - che in base alle leggi vigenti vanno realizzati senza l'impiego di materiali nocivi per la salute dell'uomo, e vanno opportunamente etichettati in modo da fornire indicazioni sulle fibre e sui materiali usati, oltre ad importanti indicazioni relative all'origine.



L'Eco di Acquaviva in distribuzione gratuita ogni giovedì

A 20 ANNI DALLA MORTE DI S. E. MONSIGNOR TARCISIO PISANI

A 20 anni dalla morte di S.E. Mons. Tarcisio Pisani, venerdì 14 marzo 2014, nella Cattedrale di Altamura, il nostro Vescovo, S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, ha presieduto una solenne Concelebrazione Eucaristica con i sacerdoti di tutti i paesi della diocesi (Altamura, Gravina, Acquaviva, Santeramo, Spinazzola e Poggiorsini). Durante la messa hanno ricordato Padre Tarcisio sia S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, sia il Padre Provinciale dell'Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola, al quale mons. Pisani apparteneva, e sia il prof. Giacomo Martielli, che nel 1994, era Presidente diocesano dell'Azione Cattolica Italiana. Fra i numerosi fedeli presenti nella Cattedrale di Altamura, vi erano alcuni familiari di Mons. Pisani (il fratello Vittorio, tre sorelle ed un nipote), invitati direttamente dal nostro Vescovo e venuti appositamente dalla Calabria. Al prof. Martielli abbiamo chiesto il testo scritto del suo intervento, che di seguito proponiamo ai lettori de L'Eco di Acquaviva.

"...Di te e della tua sconfinata bontà parleremo alle generazioni future".

Con queste parole chiusi il mio intervento a Gravina il 17 marzo 1994, a nome del laicato diocesano, durante la Celebrazione Eucaristica esequiale in suffragio di Sua Ecc. Mons. Pisani. Continuare a pregare per lui e parlare di lui significa mantenere fede a quell'impegno. Ancora oggi, chi lo conobbe veramente non fa fatica ad avvertire e manifestare

sentimenti di affetto e gratitudine verso una **persona buona**, espressione viva di innocenza disarmante, testimonianza credibile di umiltà incarnata, fonte inesauribile di donazione paterna, modello affascinante di spiritualità essenziale. Ogni incontro con lui era esperienza

di gioia autentica: riempiva il cuore ed alimentava il desiderio di un nuovo incontro. Ogni sua stretta di mano era segno di vera accoglienza: trasmetteva un calore umano e metteva l'interlocutore a proprio agio. Con il penetrante sguardo ed il delicato sorriso, più che con le parole, riusciva non solo a ridurre le tensioni dell'interlocutore e a rassicurarlo, ma anche a chiedere condivisione ed aiuto per gli innumerevoli problemi derivanti dal suo ministero di Vescovo. Comportamenti di tal genere non s'improvvisano; sono piuttosto l'espressione di una maturità umana e religiosa e di uno stato di grazia. Consapevole del ruolo, anche sociale e politico, correlato al suo ministero, Mons. Pisani ebbe sempre un'attenzione affettuosa verso tutti indistintamente (laici e presbiteri, religiosi e collaboratori, uomini di potere e gente comune, piccoli e grandi). Di fronte a ciascuno di essi si poneva con un atteggiamento di intenso ed intelligente ascolto, riusciva sempre a farsi percepire come persona che si caricava totalmente dei problemi riferitigli e sapeva intuire e valorizzare le potenzialità di ogni suo interlocutore. In un'epoca caratterizzata dalla presenza di molti "parlatori", si pose controcorrente perchè fu sempre **"vero ascoltatore"**, capace cioè di essere per l'altro e dimenticarsi di se stesso. L'attenzione agli altri, la totale fiducia in essi e la disponibilità all'ascolto erano contemporaneamente tratti della personalità del Vescovo Pisani e segni di una promozionale concezione di "servizio". Non vi è dubbio: Mons. Pisani fu persona impegnata a servire e non ricercò mai una qualsiasi forma di potere. Solo così si comprende la totale offerta di sé alla comunità diocesana e l'umiltà che lo caratterizzava, una umiltà che diventava forza perchè era espressione autentica

MONS. TARCISIO PISANI
dal 12 settembre 1982 al 30 settembre 1986:
Vescovo-Prelato della Prelatura Territoriale
di Altamura e Acquaviva delle Fonti
dal 30 settembre 1985 al 14 marzo 1994:
Vescovo della Diocesi di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti

di maturità e segno emblematico di uno stile di vita. Sì, perché, contrariamente a quel che appariva e a ciò che alcuni erroneamente pensavano, la vera forza di Mons. Pisani fu proprio l'umiltà, costantemente ricercata e quotidianamente testimoniata. Con umiltà e nel silenzio orante, Mons. Pisani si spese per la comunità diocesana e molto lasciò in eredità a ciascuno e a tutti. L'incisività dei suoi insegnamenti derivava dal fatto che egli credeva senza

riserva in ciò che proponeva e, di conseguenza, trasmetteva sempre con entusiasmo e semplicità ciò che ogni giorno testimoniava con coerenza e lealtà. Come è possibile dimenticare il suo convinto ed essenziale impegno a creare **l'unità diocesana**? Pur consapevole delle numerose

difficoltà e resistenze, alcune delle quali ancora oggi continuano a risultare incomprensibili e fuori tempo, non ebbe mai titubanza e non manifestò mai segni di cedimento.

Fu pastore dell'unità e della conciliazione. E come è possibile tacere sulla sua **capacità di perdonare** sempre, di controllare i risentimenti ed i rancori e di rispondere con gesti di accoglienza e parole di comprensione? **Fu persona di pace.** O come non ricordare il suo impegno a scommettere sulla **famiglia**, che, disse più volte, è la realtà nella quale si matura la fede e si sperimenta l'amore di Dio? **Fu credibile maestro di vita.** E' questa la **vera e preziosa eredità** che Mons. Pisani lasciò alla Chiesa della quale fu Pastore. Non tanto come sterile dovere, quanto piuttosto come atto di riconoscenza, vale la pena che quanti conobbero Mons. Pisani continuino a mantenere vivo il ricordo di una persona buona, che **volle bene a tutti perchè volle bene alla Chiesa** particolare della quale fu umile e devoto servitore. Accettare con amore e senza pregiudizi l'ambiente umano in cui si è chiamati ad operare è la condizione preliminare sia per voler bene alle persone che abitano quell'ambiente e sia per lavorare con entusiasmo ed efficacia. E' questo, in sintesi, uno dei più importanti insegnamenti che Padre Tarcisio, con la sua vita e con la sua morte, consegnò a tutti, impegnando ciascuno a viverlo con convinzione e a trasmetterlo alle generazioni future. Di una cosa possiamo essere certi: ancora oggi, mons. Pisani continua ad amare questa comunità diocesana, a gioire e a soffrire per essa e a sostenere quanti in essa lavorano con amore e generosità.

Giacomo Martielli

CAMERINO HA COMMEMORATO GIOVANNI LIBERTO CORINTO E DONATO CHIARELLI I due carabinieri uccisi nel 1988



Una scultura di bronzo per ricordare l'acquavivese Giovanni Liberto Corinto di 22 anni e Donato Chiarelli di 21 anni di Loreto Aprutino, in provincia di Pescara, i due giovanissimi carabinieri, trucidati durante lo svolgimento del proprio servizio, ventisei anni fa, dal pugnale del pittore Carlo Ceresani di 38 anni, ucciso a sua volta da un colpo di mitraglietta. Picchetto d'onore e grande partecipazione al momento commemorativo lo scorso sabato 29 marzo nelle Marche. Erano presenti oltre alla madre di Chiarelli ed il papà del caro concittadino Corinto, moltissime autorità civili e militari, tra cui rappresentanti istituzionali, delle Forze armate, di Polizia locali, dell'Università, oltre che il viceprefetto Salvatore Calvagna. Una città, quella di Camerino, che si è stretta affettuosamente intorno a quelle due vite tragicamente spezzate quel lontano 29 marzo del 1988. Celebrata una cerimonia religiosa nel Duomo di Camerino ed officiata dall'arcivescovo Francesco Giovanni Brugnaro. A portare il saluto della città di Camerino il suo primo cittadino Dario Conti. La commemorazione è la testimonianza del grande affetto, come ha detto il vicecomandante generale dei Carabinieri, gen Tullio Del Sette "per due figure esemplari

che l'Arma dei Carabinieri ha ricordato ogni anno. Il senso di questa giornata sta nel perpetuare il loro ricordo". A rappresentare l'Arma anche il comandante regionale gen. Claudio Cogliano, quello provinciale col. Marco Di Stefano ed il comandante della compagnia di Camerino cap. Vincenzo Orlando. Erano inoltre presenti i comandanti delle stazioni in servizio, gli ex carabinieri in congedo e il comandante della compagnia di allora gen. Roberto Frutti. Con delle bellissime parole in un discorso toccante, il vice comandante Tullio Del Sette ha poi ripercorso la tragica storia di Giovanni e Donato. Ci si è ritrovati al Comando della compagnia Carabinieri di via Bongiovanni per il commovente momento dello scoprimento della lapide e della scultura, con i volti dei due giovani uniti da un pennacchio, dono quest'ultima dell'ex carabiniere in congedo Nazareno Rocchetti, scultore cingolano autore dell'opera che ricorda l'eccidio di Portaiano. Nel corso degli anni, la città di Camerino ha voluto ricordare sempre il sacrificio dei due ragazzi strappati alle loro famiglie, che non li vedranno mai più tornare. Infatti nel 1991, nel quartiere di Montagnano, a Camerino è stata dedicata una via ai due eroici carabinieri, insigniti della medaglia d'argento al valore civile. E sempre in ricordo delle due vittime del dovere una pubblicazione ricca di testimonianze curata dallo storico locale avv. Giuseppe De Rosa. Un ricordo indelebile, un ricordo di un dolore quello che ha accompagnato da quel tragico 29 marzo 1988 i parenti dell'acquavivese Giovanni. "Avevo 12 anni - ricorda Elvira, la sorella minore di Giovanni - quando arrivò la tragica notizia. Ero una bambina ma il dramma che piombò nella nostra famiglia non si è mai cancellato. Nei miei ricordi di bambina Giovanni rappresentava Babbo Natale, poiché nelle sue visite di congedo mi portava tanti balocchi. Il ricordo più straziante è quello di mia madre che, deceduta a 25 anni esatti, qualche giorno dopo, dal triste anniversario, da allora è come se si fosse spenta, chiudendosi sempre più in se stessa. Mi fanno piacere tutte queste attestazioni che arrivano da Camerino anche se non riporteranno mai in vita mio fratello. Solo il ricordo ci rimane. Quello di una via, oppure quello di una targa o la pubblicazione a 20 dalla sua morte di un volume e di un dvd che parlano di Giovanni. Tutto questo ha fatto Camerino". Peccato che la città natale di Giovanni non ha mai ricordato il suo eroe. Per correttezza di informazioni ad Acquaviva delle Fonti a Giovanni Corinto Liberto è stata, a pochi anni della sua morte, dedicata una via cittadina. *Anna Larato*

OSPEDALE MIULLI - NUOVO SERVIZIO: I REFERTI ONLINE



Da martedì 1° aprile attivo il nuovo servizio che permette di consultare direttamente via internet i risultati delle analisi di laboratorio e stamparli comodamente dal pc di casa, evitando così lunghe code agli sportelli e inutili perdite di tempo. Cliccando sulla voce "Referti online", sul sito dell'Ente Ecclesiastico, si verrà in possesso di referti che, a tutti gli effetti, sostituiscono quelli cartacei (che quindi non sarà necessario ritirare). La procedura è molto semplice: all'utente, al momento dell'accettazione, sarà rilasciata una ricevuta contenente nome utente, password e un piccolo codice di sicurezza per poi accedere, a partire dalla data indicata, alla propria pagina personale. I referti, scaricabili in formato pdf, saranno consultabili per 60 giorni. I codici, in caso di smarrimento, saranno facilmente recuperabili presso l'Ospedale Miulli. L'adesione al nuovo servizio è facoltativa, il Miulli continuerà infatti a garantire la possibilità di ritirare i risultati delle analisi presso gli sportelli dell'Ospedale. "Referti online - spiega il Direttore Sanitario dell'Ente, Antonio Sanguedolce - è il primo di una serie di servizi messi in campo dal Miulli per semplificare la vita degli utenti. Ogni giorno oltre 150 persone si rivolgono a noi per sottoporsi ad esami di laboratorio. La possibilità di consultare i risultati senza muoversi da casa consentirà di ottimizzare i tempi di ritiro e agevolare la vita degli utenti".

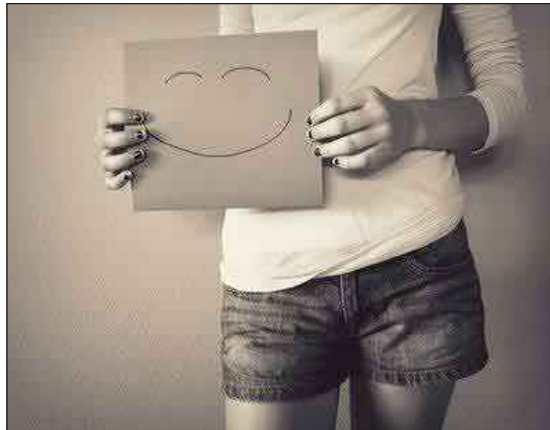
CONVEGNO "BREVETTIAMO IL FUTURO"

Si è svolta lunedì 31 marzo alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze "Prof. Cesare Colafemmina" del Comune di Acquaviva delle Fonti il Convegno dal titolo "BREVETTIAMO IL FUTURO". Il tema del Convegno è stato l'approvazione del provvedimento del Brevetto Unico Europeo a Bruxelles e Strasburgo che consentirà a giovani inventori e potenziali imprenditori di brevettare finalmente l'idea che giaceva "nel cassetto" da tanto, troppo tempo, al punto da poter creare economie di scala grazie ad un brevetto che costerà non più di 4000 euro, anziché 20.000 euro circa e che si spera, varrà in tutti i 28 Stati dell'Unione Europea poichè registrato in lingua inglese, francese e tedesca. Sono stati venticinque gli Stati membri dell'Unione Europea che hanno aderito alla procedura rafforzata, e purtroppo l'Italia non è ancora inserita tra questi per via di aspre polemiche legate ad un duro braccio di ferro da parte del nostro Paese per far sì che venisse usata anche la lingua italiana nella registrazione dei brevetti. E' un provvedimento storico che spiana la strada al "nuovo", alla possibilità di immettere sul mercato nuove idee, da trasformare in brevetti e poi finalmente in "prodotti innovativi" da forgiare in grandi capannoni industriali anche "e magari" aggiungeremmo noi, nel Sud Italia....proprio come è avvenuto alla storia del fisico Mario Ricco, che per timore di finire "in tuta blu" a fare il dipendente in produzione, inventò nel Centro Ricerche ELASIS del Laboratorio FIAT di Bari il "Common Rail"...è una storia barese...è una storia tutta italiana...Appunto per questo è stato invitato per dare ampia testimonianza di cosa significa inventare, di cosa significa brevettare, di cosa significa consentire a un colosso come la BOSCH di Stoccarda di acquistarlo per poi dare nella terra barese oltre 2500 posti di lavoro, nello stabilimento di Modugno, come "scalo" mondiale per la produzione di oltre 3000 "pompe Common Rail" al giorno. La serata ha avuto varie personalità di rilievo come la Professoressa Lucia Scattarelli, che è Presidente della Fondazione ITS "Cuccovillo" di Bari che mira a fornire "lauree innovative a livello Europeo di Certificazione E.U. V e VI livello nel settore della MECCATRONICA e dell'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, il dottor Fabio Saverio Romito, Assessore Provinciale alle Politiche Europee, Danilo Pastore, Vice Presidente dell'Associazione Culturale "Ausonia" sino all'attesissimo intervento dell'Eurodeputato On.le Raffaele Baldassarre, Capodelegazione in Europa per F.I. al Parlamento Europeo, Relatore del Provvedimento del Brevetto Unico Europeo a Strasburgo. Ha moderato il tutto l'organizzatore e ideatore del Convegno, il Dottor Mario Radogna, Coordinatore della Giovane Italia Acquaviva. La partecipazione è stata abbastanza nutrita da tutte le parti della Puglia, per un evento che in Italia è antesignano di un provvedimento storico attesissimo in Europa ed ancora oggi poco conosciuto.

EMERGENZA SORRISI ONG DI MEDICI VOLONTARI

Emergenza Sorrisi è una ONG di medici volontari che realizzano missioni chirurgiche in Paesi con minori risorse per operare bambini affetti da malformazioni del volto, sequele di ustioni, patologie pediatriche in genere.

Dal 2007 anno di fondazione sono stati operati più di 3000 bambini in paesi come Benin, Gabon, Tanzania, Etiopia, Congo, Costa d'Avorio, Bangladesh, Indonesia, Iraq, Afghanistan, Kurdistan, Pakistan, Haiti, Libia. Circa 300 sono i medici volontari italiani che con entusiasmo partecipano alle missioni chirurgiche e più di 260 sono i medici locali formati nel corso delle numerose missioni. Il team di medici volontari, chirurghi, anestesisti, infermieri di Emergenza Sorrisi è rientrato dall'Iraq dopo aver visitato 250 bambini e averne operati più di 160, affetti da deformità gravi del volto ed esiti di traumi bellici. Emergenza Sorrisi è da anni attiva in Iraq avendo effettuato già 11 missioni chirurgiche, e più volte abbiamo ospitato e operato nelle migliori strutture sanitarie italiane bambini iracheni con patologie troppo gravi per essere operate in loco. Circa 1260 bambini sono stati operati, ma tanti sono ancora in attesa di un intervento chirurgico risolutivo che ponga fine alle loro sofferenze. Durante le numerose missioni umanitarie molti medici iracheni hanno potuto partecipare a corsi di formazione intensivi con lo scopo di apprendere



le tecniche chirurgiche all'avanguardia nel trattamento delle malformazioni facciali. Anche in questa ultima missione 12 medici e infermieri iracheni hanno partecipato agli interventi chirurgici e operato insieme ai nostri volontari,

beneficiando così di conoscenze e tecniche chirurgiche altamente specializzate nel trattamento delle labio-palatoschisi. "Anche durante quest'ultima missione - spiega il Dr. Fabio Massimo Abenavoli Presidente e chirurgo volontario di Emergenza Sorrisi - 12 medici iracheni, ormai nostri amici dopo tanti anni di collaborazione, hanno preso parte agli interventi chirurgici e hanno ricevuto kit digitali e manuali scientifici che

illustrano le tecniche chirurgiche all'avanguardia per trattare al meglio le patologie malformative del volto e le sequele di ustioni. Tutti hanno il diritto di avere accesso alle migliori cure mediche possibili per risolvere le proprie patologie, ancor più se si tratta di bambini che hanno impresso negli occhi la sofferenza della guerra. Il nostro impegno in favore dell'Iraq, come degli altri paesi in cui siamo presenti, è di poter guarire tanti bambini, donare speranza alle famiglie e condividere la conoscenza con i medici locali". Per info www.emergenzasorrisi.it, comunicazione@emergenzasorrisi.it.

"L'ACCAREZZATRICE" IL NUOVO E CORAGGIOSO ROMANZO DELL'ATTRICE GIORGIA WURTH

L'attrice Giorgia Wurth, nota al grande pubblico per le tante interpretazioni al cinema e in tv (*Femmine contro maschi* - *Ex* - *Com'è bello far l'amore* - *Le tre rose di Eva*), torna a distanza di cinque anni nelle vesti di autrice di un romanzo. Lo fa affrontando un tema scottante che non tutti avrebbero avuto il coraggio di prendere in considerazione. Un argomento, in Italia considerato tabù ma, di routine in altre parti del mondo (Olanda, Germania, Belgio, Svizzera e Paesi Scandinavi). Giorgia decide di far conoscere l'argomento raccontando la storia di Gioia, una giovane infermiera, rimasta disoccupata e con il dramma di dover assistere il padre gravemente malato. Il mondo continua ad accanirsi su di lei e le riserva un'altra spiacevole sorpresa: il suo fidanzato decide di abbandonarla. La disperata ricerca di un lavoro, la porterà a prendere in considerazione un annuncio dove, si richiede "un'infermiera con spiccata sensibilità" a Bellinzona. È così che conosce Rosaria, una donna malata di sclerosi multipla, che cerca per il suo



amatissimo marito, anch'egli gravemente invalido, un'assistente particolare. Comincia così, per Gioia - dopo l'iniziale turbamento - la scoperta di un mondo, quello dei disabili, dei loro bisogni, dell'apartheid in cui spesso la società li confina. La scoperta di un universo vibrante di speranza e di coraggio. Il resto della storia, non ve lo raccontiamo, per non togliervi il piacere di scoprirlo nella lettura di questo romanzo. Opera di facile scorrimento, difficilmente annoierà il lettore anzi, lo porterà ad una esasperata voglia di arrivare quanto prima alla conclusione. L'autrice ha rilasciato a CineNews24 per TeleMajg un'intervista, dove svela tutti i dettagli della nascita di questo lavoro. E' possibile riascoltarla sul sito www.cinenews24.it. Giorgia Wurth, nell'intervista, ha anticipato i suoi prossimi impegni da attrice, ma anche l'idea di un nuovo "scottante" romanzo. Intanto ci gustiamo "L'accarezzatrice" disponibile nelle librerie dal 1° aprile 2014.

Claudio Maiulli

IL "ROSA LUXEMBURG" SULLA TAVOLA DEGLI ITALIANI



Saranno i nomi degli studenti Lucia Campanella e Roberto Beato ad essere presenti insieme al Rosa Luxemburg sull'etichetta dell'acqua minerale "Vivissima". La cerimonia dell'avvenuto riconoscimento si è tenuta martedì 1° aprile nell'auditorium dell'Istituto Scolastico Superiore "Luxemburg". Tutto questo è stato possibile grazie all'iniziativa di collaborazione fra scuola e impresa. Al concorso di idee, "Questione di etichetta", per l'ideazione e la realizzazione di un nuovo logo per il brand dell'acqua minerale lanciato dalla società produttrice dell'acqua, hanno partecipato tutte le quinte classi, 5^A, 5^B e 5^C dell'indirizzo di Tecnico per la grafica pubblicitaria del "Luxemburg". Ai due ex equo, Lucia Campanella e Roberto Beato, rispettivamente della 5^A e 5^B indirizzo T.G.P., in premio un computer. Il concorso, alla sua prima edizione, prevedeva che gli studenti potessero partecipare con una sola opera, a titolo individuale o come componenti di un gruppo di massimo due persone. Grande soddisfazione da parte del dirigente scolastico del "R. Luxemburg": "E' un bell'attestato per gli studenti e per la scuola - ha affermato il prof. Francesco Scaramuzzi - che conferma l'impegno del "Luxemburg" a dimostrazione che è stata vincente la scelta di instaurare un'intesa fra scuola e realtà produttiva locale". Floriana Sportelli e Donatella Scarati, docenti referenti del progetto, insieme al prof. Pasquale De Benedictis hanno così commentato l'ottimo risultato della scuola "il momento della premiazione del concorso "Questione di etichetta" testimonia che l'impegno viene premiato e gratificato diventando sprono per i nostri bravi studenti a fare, impegnandosi, sempre meglio".

**Spazio Città in diretta su TeleMajg
il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì
alle ore 17.30 e
sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione**

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Ufficio Giudice di Pace

Al Direttore di TeleMajg. E' apparsa questa notizia sul sito www.telemajg.com: Calato il sipario sull'Ufficio del Giudice di Pace. Per forza che doveva calare il sipario sulla permanenza dell'ufficio del Giudice di Pace. Acquaviva non aveva nemmeno la possibilità di rivendicare la permanenza del Giudice di Pace, per la semplice ragione che non è stata in grado di dotarsi del Tribunale che era stato previsto nell'ambito dei Contratti di Quartiere. Guardate il progetto originario, al centro dell'area c'era il nuovo Tribunale di proprietà comunale. Guardate il Programma triennale dei Lavori Pubblici approvato dall'Ente negli anni 2004-2005- 2006-2007-2008 e poi invece all'improvviso la costruzione del Tribunale è sparita dal Programma Triennale dei LL.PP. per fare posto invece ai lavori di ristrutturazione del Teatro. Ma alla fine non abbiamo fatto nè il Tribunale nè il Teatro. Questo scempio si è verificato durante la gestione Pistilli, che recepiva le volontà dei burocrati, ma quel che è peggio è che chi è venuto dopo di Pistilli non solo tace ma continua sulla stessa strada. A proposito gli esperti scelti da Carlucci all'interno del consiglio comunale e all'esterno, dove sono? Cosa dicono? Cosa hanno fatto per la città fino a questo momento? Il primo cittadino, in qualità di amministratore di un condominio di 22.000 abitanti dovrà dare conto prima o poi della gestione amministrativa della città, di cosa sta avvenendo, delle entrate, delle uscite, delle cause giudiziarie i cui effetti ricadono sulla collettività? Oppure ci dobbiamo limitare solo a conoscere le feste e le sagre? Un abbraccio al Direttore e alla Redazione tutta.

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato
alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00
Rassegna della settimana la domenica
alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

Publicità

La qualità Volkswagen

La qualità del Service Volkswagen



www.volkswagen-service.it

**Nessuno conosce la tua
Volkswagen meglio di noi.**

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai
sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Das Auto.

Pielle Auto s.n.c.

Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084

dilloalcodacons@libero.it

L'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione Nuova rubrica che continua a difendere e tutelare i cittadini in onda su TeleMaig

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquaviva@libero.it



CODACONS

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543